

FORUM MULTISTAKEHOLDER

3° INCONTRO

II sessione

Data: 22 novembre 2022, 9.00-12.30

Palazzo Vidoni

Partecipanti: Alessandro Selam (ANORC), Emma Amiconi (FONDACA), Federico Anghelè (The Good Lobby), Gianmario Zuccalà (INPS), Giovanni Paolo Sellitto (ANAC), Marieva Favoino (Pasocial), Valentina M. Donini (SNA), Luca Nervi (Conferenza delle Regioni), Marco Polvani (Action Aid), Maria Morena Ragone (Regione Puglia), Nicola Capello (REACT SRL), Paola Caporossi (Fondazione Etica), Roberto Giambelli (Transparency Italia), Stefano Rollo (Comune di Roma).

Partecipanti online: Leonardo Ferrante (Libera), Sabrina Franceschini (delegata per Regione Emilia-Romagna).

Assenti: Andrea Chiacchiararelli (DiPE), Rosy Battaglia (Cittadini Reattivi APS), Antonella Milanini (APS Polygonal), Giovanni Savini (MISE), Leonardo Favario (DTD), Stefano Pizzicannella (DPO).

Partecipano per il Dipartimento della funzione pubblica il PoC Sabina Bellotti (online) e Gian Mario Aresu

Segreteria tecnica: Ilenia De Finis

ARGOMENTI TRATTATI

1. Ricapitolazione delle decisioni assunte il giorno precedente ed approvazione dell'agenda.

Le portavoce hanno raccomandato continuità nella partecipazione effettiva ai lavori. Dopo aver riassunto brevemente le decisioni assunte nella giornata precedente, si è continuato il ragionamento sulla possibilità che il FMS possa avere una voce verso l'esterno autonoma dalla Community di OGP Italia e se fosse necessaria in ottica di comunicazione una maggiore presenza anche sui social (ad esempio un profilo LinkedIn) per veicolare alcuni contenuti anche ai non addetti ai lavori. È stato quindi chiesto di inserire nel piano di comunicazione in corso di definizione uno spazio per il FMS.

2. Riflessione sugli avanzamenti del 5NAP: criticità e opportunità.

Il PoC ha riferito la possibilità che all'interno del paragrafo "Lezioni apprese e prospettive" del Il Rapporto di valutazione del 5NAP o in uno ad hoc ci sia la voce del FMS sullo stato di avanzamento. Inoltre, è stato proposto di aprire un dialogo con gli esperti della Task Force per il governo aperto e di valutare se il FMS sia interessato a udire alcuni di loro in occasione del prossimo incontro.

Per quanto riguarda l'azione 2, lo stato di avanzamento risulta in linea con quanto previsto. La comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza è infatti attiva da luglio e ad oggi è entrata in una fase più operativa. Ad essa si stanno dimostrando interessati anche nuovi attori. La speranza è che anche quanto realizzato all'interno della comunità di pratica venga conosciuto esternamente, anche al fine dell'aumento del numero delle amministrazioni partecipanti. Inoltre, nell'ambito di tale azione, la SNA sta portando avanti un'indagine conoscitiva sulla percezione del whistleblowing nelle PA.

Per quanto riguarda invece le attività relative alla cultura dell'integrità, queste ultime sono leggermente in ritardo a causa di vari impegni, tra cui l'evento europeo. ANAC ha fatto però da punto di contatto per presentare le richieste della società civile rispetto alla legislazione sul whistleblowing. La società civile ha auspicato una maggiore fruibilità dell'attività svolta dalla parte pubblica sulla trasparenza (appello alla standardizzazione e semplificazione) ed una richiesta di essere interlocutori in una prima fase di costruzione di un "punto unico di accesso".

Rispetto all'impegno 3.01, relativo alle opportunità di partecipazione al PNRR attraverso il dibattito pubblico, è stata organizzata un'iniziativa in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile, mentre un'altra era in cantiere da parte delle OSC per gennaio. Tuttavia, è stato segnalato che il dibattito pubblico sembra essere stato oggetto di revisione all'interno del Codice degli appalti, che prevederebbe un depotenziamento dello strumento. Questo rappresenta quindi difficoltà oggettive per il futuro dell'impegno 3.01. Le OSC stanno producendo un documento di analisi critica di tale modifica. Il FMS si è proposto di farsi portatore di tale istanza, ciò che potrebbe costituire più in generale una possibile modalità operativa del Forum: laddove, nell'ambito delle azioni, gli attori responsabili o che contribuiscono all'implementazione ritengano necessaria una "spinta" su alcune tematiche, essi potrebbero presentare un'informativa al FMS e, a seguire, quest'ultimo valuterà se intraprendere un'azione ulteriore ed in che termini. Si è quindi deciso in questo caso di creare un piccolo gruppo di lavoro per predisporre una proposta da presentare a nome del FMS al vertice politico di riferimento.

Si è quindi aperta una riflessione più generale sul ruolo e la funzione del FMS ed i suoi interlocutori. È stato ricordato che il Regolamento specifica che *"il FMS è la sede di confronto paritario fra la società civile organizzata, nelle sue diverse articolazioni, e gli attori istituzionali che hanno la missione di attuare le politiche pubbliche rilevanti per la definizione, implementazione e monitoraggio dell'impatto di una Strategia nazionale per il governo aperto"*. Si è concordato che questo passaggio vada meglio specificato, evidenziando che il FMS non è un organo esecutivo, ma può farsi promotore delle attività del NAP e della futura strategia. Si è tuttavia concordato che il FMS debba essere sede di confronto costruttivo tra PA e OSC e qualsiasi proposta che ne scaturisca deve nascere all'unanimità.

L'impegno 3.02 è in linea con quanto programmato. In tale ambito, è stato ricordato che è in corso una consultazione aperta alla Community di OGP Italia sul Disegno di modello di Hub

della partecipazione. Essendo ad oggi solo 10 i rispondenti, è stata aperta una riflessione più ampia sugli esiti delle consultazioni, per le quali è stata riscontrata sempre scarsa partecipazione. In particolare, il FMS ha auspicato che la consultazione pubblica sia reale e proattiva, che venga svolta con una tempistica utile e che le venga data visibilità da parte del soggetto rappresentante. Bisogna infatti capire come ravvivare l'interesse della Community e, in tal senso, è stata proposta la predisposizione di una newsletter.

Le portavoce hanno riferito di aver mandato dalla casella OGP Italia alcune mail a loro firma ad organizzazioni giovanili e rappresentative delle istanze femminili, mappate dai team di lavoro dell'azione 4. Il fine è quello di ampliare la Community di OGP Italia, in parallelo ad un'azione di "ripulitura" delle organizzazioni che la compongono, distinguendo tra quelle attive e quelle "silenti". A tal proposito è stato ricordato che è online sul sito di OGP Italia un form di conferma di adesione alla Community, che è stato compilato da 65 organizzazioni. Questo è un elemento da tenere in considerazione anche all'interno del piano di comunicazione. Si è riflettuto anche sulla possibilità che la poca reattività sia dovuta ad un sovraccarico di comunicazioni che potrebbe creare confusione.

Per quanto riguarda l'azione 5, è stato comunicato che entrambi gli impegni sono in linea con i tempi previsti dal Piano. Il team di lavoro 5.02 sta organizzando dei webinar di formazione per rendere maggiormente fruibili i dati del PNRR, quando questi saranno disponibili. Mentre per l'impegno 5.01, sono state segnalate l'attività di aggiornamento e ampliamento di "Repubblica digitale" e la definizione di un gruppo di lavoro che si sta dedicando alla disseminazione dei punti di contatto a livello nazionale.

3. Percorso di definizione della strategia nazionale.

Il sottogruppo dedicato a questa attività, composto al momento da ANAC e dal Comune di Roma, ha riportato al FMS quanto emerso dall'incontro di kick-off del percorso di definizione della strategia nazionale, al quale ha partecipato anche l'OCSE. In particolare, hanno presentato la metodologia proposta dall'Organizzazione internazionale e un parallelo tra la costituenda strategia nazionale e le esperienze argentina e finlandese. È stato inoltre ricordato che il ruolo del FMS sarà quello di definire delle priorità per la strategia, che dovranno poi essere validate dalla Community. Le tempistiche sono quelle del 5NAP, che prevede l'approvazione della strategia entro il 30 giugno 2023.

4. Saluto istituzionale del Consigliere Diplomatico del Ministro per la pubblica amministrazione.

Il Consigliere Diplomatico ha portato i saluti del Ministro Zangrillo, il quale ha partecipato lo scorso 18 novembre alla Ministeriale OCSE di Lussemburgo. In tale occasione è stata adottata una dichiarazione ministeriale, quale strumento vincolante, che non solo fa diversi riferimenti al tema del governo aperto, ma adotta anche un Piano d'azione specifico su "rappresentanza e partecipazione", che verrà condiviso con il FMS per eventuali feedback. È stato riferito che l'OCSE ha deciso di dotarsi anche di uno strumento permanente di

engagement con la società civile (Global Forum), il quale avrà al suo interno un tavolo di lavoro permanente sull'open government. Il Consigliere Diplomatico ha comunicato che in occasione dell'intervento dell'Italia nella sessione dedicata al tema della rappresentanza e partecipazione dei cittadini sono emerse con forza l'unicità e la rilevanza del FMS italiano, che coinvolge a pari livello organizzazioni della società civile ed amministrazioni centrali e locali. È stata ribadita l'importanza di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle proprie istituzioni, ma anche, allo stesso tempo, il fatto che i governi devono avere fiducia nei propri cittadini per metterli in posizione di sviluppare dei progetti di cooperazione. È quindi un momento di ripresa di coscienza dell'importanza delle politiche di governo aperto.

Il tema della comunicazione istituzionale è rilevante anche per il FMS, che si sta interrogando su come possa essere una voce nell'agorà pubblica e su come fare la propria parte in un processo di cambiamento culturale; che non sappia quindi parlare solo al suo interno con la Community, ma anche raggiungere i cittadini affinché diventino nuovi stakeholder. Il FMS ha poi ribadito l'opportunità di iniziare a ragionare sulla strategia di governo aperto in linea con l'insediamento del nuovo governo, ma anche l'importanza di un commitment politico. Il Consigliere Diplomatico è stato infine invitato alla riunione plenaria del 14 dicembre.

5. Piano di lavoro e organizzazione dei ruoli del FMS in vista della plenaria del 14 dicembre

Fino al 14 dicembre il FMS lavorerà nei sottogruppi concordati, che verranno formalizzati successivamente anche attraverso la chat WhatsApp.

In occasione della plenaria, il FMS potrà presentarsi come attore responsabile dell'azione 1 e riferire delle proprie attività. In particolare, verrà presentata alla Community una bozza definitiva del Regolamento integrato. Inoltre, il FMS potrà aggiornare sul lavoro relativo allo sviluppo della strategia nazionale di governo aperto.

La RER è stata invitata a comunicare se ritiene necessario incaricare una nuova persona per seguire i lavori del FMS. Il DTD dovrà invece nominare un nuovo rappresentante.